



CITTÀ DI MORTARA

(Provincia di Pavia)

AREA SERVIZI AL CITTADINO

UFFICIO PIANO DI ZONA

DISTRETTO DI MORTARA

Costituito ex Legge 328/2000 fra i Comuni di:

Albonese, Candia Lomellina, Castello d'Agogna, Castelnovetto, Ceretto, Cernago, Cilavegna, Confienza, Cozzo, Langosco, Mortara, Nicorvo, Olevano di Lomellina, Palestro, Parona, Robbio, Rosasco, S. Angelo Lomellina, Torre Beretti e Castellaro, Zeme

Piano Operativo DGR 2883/2014 Ambito Territoriale di Mortara

Premessa

Il Decreto interministeriale del 7 maggio 2014 relativo al riparto del Fondo per le Non Autosufficienze (FNA) per l'anno 2014, ha attribuito alle Regioni le risorse per la realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi sociosanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando le aree prioritarie di intervento, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali.

La Regione Lombardia con la DGR 2883 del 12/12/2014 ha approvato il programma operativo regionale in materia di gravi disabilità e non autosufficienza di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2014, focalizzando le determinazioni in merito alla misura a favore di persone non autosufficienti e persone con disabilità grave, indicando il riparto delle risorse, i destinatari, gli strumenti e le modalità di intervento, fornendo le linee di indirizzo per la gestione degli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali ed educativi per le persone che si trovano in condizione di non autosufficienza.

La nota G1.2015.0001170 del 02/02/2015 ha fornito, tra l'altro, le indicazioni operative per l'attuazione della D.G.R. 2883/2014.

In particolare, la D.G.R. 2883/2014 assegna le risorse agli Ambiti territoriali per la realizzazione di interventi a forte integrazione socio sanitaria, attivati attraverso le ASL e i Comuni a favore di persone non autosufficienti e persone con disabilità grave, per favorirne la permanenza al domicilio.

Spetta all'ASL l'attuazione degli interventi in favore di persone con gravissime disabilità e agli Ambiti l'attuazione degli interventi in favore di persone in condizione di non autosufficienza o di disabilità grave.

Entrambe le misure hanno come obiettivo finale la presa in carico personalizzata delle persone che saranno individuate attraverso una valutazione multidimensionale da parte di equipé pluriprofessionali, a garanzia di una presa in carico integrata.

Il presente documento traduce le linee di attuazione della DGR 2883/2014 e costituisce lo strumento di programmazione in cui si esplicitano:

- il fabbisogno territoriale dell'Ambito;
- le modalità di integrazione tra ASL e Comuni;
- le modalità organizzative degli interventi e della loro attuazione;
- l'impiego delle risorse assegnate.

Il presente piano è esso stesso l'esito di un lavoro integrato, congiunto e condiviso tra la Cabina di Regia ASL e gli Ambiti territoriali della Provincia di Pavia.

Il Piano Operativo decorre dal 01.01.2015 e si conclude il 31.12.2015. Le domande presentate e valutate positivamente potranno beneficiare degli interventi dalla data di presentazione della domanda.

La cittadinanza verrà informata con una adeguata campagna informativa.

MISURA A FAVORE DI GRAVISSIME DISABILITÀ

Rientrano in questa casistica:

- persone di qualsiasi età affette da malattie del motoneurone, comprese le Sclerosi Laterali Amiotrofiche (SLA);
- le persone di qualsiasi età in stato vegetativo (SV);
- le persone con età inferiore ai 69 anni con altre patologie che comportano la dipendenza vitale e la necessità di assistenza continua nell'arco delle 24 ore (es Corea di Huntington, sclerosi multipla forme gravi di distrofia e miopatia ecc)

MISURA A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE E PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Rientrano in questa casistica:

-persone di qualsiasi età, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale, che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Particolare attenzione andrà posta alle seguenti categorie:

-persone affette da malattie del motoneurone, beneficiarie di interventi previsti dalla misura B2 ex DGR 740/2013, le cui condizioni non si siano aggravate;

-persone con progetti in atto di "vita indipendente", già finanziati con la misura B2 ex DGR 740/2013, cui dare continuità;

-persone con grave o gravissima disabilità fisico-motoria, con capacità di autodeterminazione, in età compresa tra i 18 e i 65 anni, che intendono avviare percorsi di vita indipendente;

-anziani, "grandi vecchi" non autosufficienti.

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

Ricordando che gli interventi che saranno attivati attraverso l'ASL ed i Comuni a favore di persone non autosufficienti e persone con disabilità gravissima hanno lo scopo finale di favorire la loro permanenza a domicilio, le prestazioni erogabili saranno individuate attraverso la valutazione multidimensionale da parte di *equipe* pluriprofessionali e saranno finalizzate alla presa in carico personalizzata del richiedente.

Pur ribadendo che spetta all'ASL l'attuazione degli interventi legati alle gravissime disabilità, mentre la casistica relativa a persone non autosufficienti e a persone con disabilità grave è più prettamente legata agli interventi comunali, la valutazione multidimensionale, in entrambi i casi, prevede la figura di più operatori di riferimento, con competenze sociali e sanitarie, necessarie alla stesura del Progetto di Assistenza Individuale (PAI).

La modulistica relativa alle domande di accesso alle prestazioni potrà essere richiesta sia agli operatori dell'ASL che agli operatori dei Comuni.

Le richieste per gli interventi legati alla misura relativa a gravissime disabilità saranno presentate, attraverso l'apposito modulo compilato da parte dei familiari, al Distretto Socio Sanitario.

Le domande legate alla misura a favore di persone non autosufficienti e di persone con disabilità grave devono essere presentate presso il Comune di residenza o presso l'Ufficio di Piano del Comune di Mortara.

VALUTAZIONE DEL PROFILO DELLE PERSONE

E' la sintesi del profilo della persona e della valutazione sociale (condizione familiare, abitativa e ambientale) che emerge, oltre che da un'osservazione e un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, anche dall'utilizzo di strumenti validati, utili a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana (ADL) e in quelle strumentali della vita quotidiana (IADL).

In caso di presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione sarà di carattere multidimensionale attraverso scheda VAOR. Essa è effettuata in maniera integrata tra ASL e Comuni, sulla scorta di protocollo operativo condiviso in sede di Cabina di Regia Provinciale.

PROGETTO DI ASSISTENZA INDIVIDUALE (PAI)

Il PAI contiene:

-l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale della persona;

-la descrizione dei fondamentali obiettivi realizzabili e/o raggiungibili e/o percorribili in termini di qualità della vita della persona disabile/anziana non autosufficiente e del suo nucleo familiare;

-le fondamentali caratteristiche qualificanti i progetti di vita indipendente, compreso il grado di inserimento socio-lavorativo della persona disabile e gli interventi realizzati dai Centri territoriali per la vita autonoma e indipendente (CTVAI);

-le prestazioni assicurate dal caregiver familiare e/o assistente personale e quelle da garantire attraverso altri servizi di assistenza domiciliare;

-gli interventi da sostenere con la misura a favore di persone non autosufficienti e di persone con disabilità grave;

-le prestazioni assicurate dall'ADI;

-altre forme integrative per la risposta al bisogno;

-la valutazione ISEE.

Considerando la natura del Progetto Individuale di Assistenza, nel caso di valutazione sociale, esso è sottoscritto, oltre che da un referente dell'Ambito, anche dalla persona/famiglia e trasmesso all'ASL; nel caso di valutazione multidimensionale, il PAI è sottoscritto da un Rappresentante del Comune/Ufficio di Piano, da un rappresentante dell'ASL, dalla persona/famiglia e dal responsabile del caso.

STRUMENTI

Le misure previste comprendono interventi sociali di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona al proprio domicilio e nel suo contesto di vita.

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 25/02/2015

Le persone interessate alle misure gravi e gravissime disabilità dovranno essere residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale di Mortara.

Per gli interventi attivabili nell'ambito della misura a favore di persone non autosufficienti e persone con disabilità grave, a seguito di valutazione dei bisogni presenti nel territorio dell'Ambito, si ritiene di attivare i seguenti strumenti:

A. Buono sociale mensile finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (autosoddisfacimento) e/o prestazioni di assistente personale, impiegato con regolare contratto

B. Buono sociale mensile per sostenere progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima;

C. Contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia, trascorsi da persona fragile presso unità di offerta residenziali, sociosanitarie o sociali;

D. Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità;

E. Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità;

F. Potenziamento degli interventi tutelari domiciliari a persone già in carico al SAD.

Le domande di accesso al beneficio dovranno essere compilate dal beneficiario o familiare o da chi ne ha titolo, utilizzando un'unica modulistica predisposta e omogenea per l'Ambito e verranno valutate all'interno dell'equipe in fase di stesura del PAI. Le istanze potranno essere presentate al Comune di residenza o direttamente all'Ufficio di Piano del Comune di Mortara.

Al fine di rispondere prontamente ed in modo continuativo ai bisogni delle persone, si opta per l'assegnazione "a sportello"; nel limite delle risorse economiche disponibili il beneficio sarà erogabile **sino ad esaurimento risorse e, comunque, non oltre il 31/12/2015**, a partire dalla data di presentazione della domanda per il beneficio economico.

I destinatari dell'intervento e/o del contributo ex DGR 740/2013, se in possesso dei requisiti d'accesso e previa rivalutazione, potranno beneficiarne in continuità, a partire dal 01 gennaio 2015, indipendentemente dalla data di presentazione della domanda per l'anno 2015.

Le domande verranno trasmesse all'Assistente Sociale incaricato del caso, il quale provvederà alla compilazione della scheda TRIAGE e, sulla base delle risultanze della stessa, potrà essere effettuata:

1) valutazione sociale – condizione familiare, abitativa e ambientale – che emerge, oltre che da una osservazione e un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, anche dall'utilizzo di strumenti validati, utili a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana (ADL) e in quelle strumentali della vita quotidiana (IADL)

2) valutazione con modalità integrata tra Asl e Piano di Zona, attraverso "valutazione multidimensionale", per assicurare una presa in carico globale della persona con problematiche socio-sanitarie, sulla base di appositi protocolli operativi in cui sarà specificato l'apporto professionale da parte dell'ASL per la componente socio-sanitaria che affiancherà quella sociale dei Comuni.

Se dalla valutazione effettuata emergerà una situazione di grave disabilità o non autosufficienza (dipendenza totale o severa almeno in una delle due scale di valutazione ADL / IADL) l'utente potrà beneficiare della misura richiesta.

MISURA 1

Buono sociale mensile per prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare e/o prestazioni di assistente personale impiegato con regolare contratto.

Buono sociale mensile, a diversa intensità, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (autosoddisfacimento) e/o le prestazioni di assistente personale, impiegato con regolare contratto.

Il buono viene erogato come riconoscimento del lavoro di assistenza da parte della famiglia oppure come contributo per il costo dell'assistente personale, con regolare contratto.

Requisiti d'accesso	
Residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Mortara	
Invalidità riconosciuta dalla competente commissione medica (o indennità di frequenza)	100%
ISEE massima	€ 15.000,00

Se dalla valutazione effettuata emergerà una situazione di grave disabilità o non autosufficienza (dipendenza totale o severa almeno in una delle due scale di valutazione ADL / IADL) l'utente potrà beneficiare del buono sociale.

Entità della misura	
€ 600,00 mensili	ISEE fino a € 8.000,00
€ 300,00 mensili	ISEE da € 8.000,01 a € 15.000,00

I buoni sociali verranno concessi dalla data di presentazione dell'istanza; fa fede la data del protocollo del Comune di residenza se la richiesta viene presentata al Comune di residenza o del Comune di Mortara – Ente capofila del Distretto di Mortara – se viene presentata all'Ufficio di Piano.

Il valore del Buono per il primo mese è calcolato secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{entità del buono}}{\text{numero gg/mese}} \times \text{numero giorni dalla data di presentazione della domanda}$$

Il contributo verrà liquidato dopo la verifica da parte dell'Assistente Sociale del Piano di Zona delle prestazioni di assistenza a favore del disabile, assicurate dal *caregiver* familiare oppure dall'assistente personale regolarmente assunto.

Il buono sociale è incompatibile con:

- l'accoglienza definitiva presso unità d'offerta residenziali socio-sanitarie o sociali
- ricovero di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- inserimento in unità d'offerta semiresidenziali socio-sanitarie o sociali

Il buono verrà altresì sospeso in caso di trasferimento del beneficiario in altro Comune non facente parte del Distretto di Mortara o in caso di decesso.

MISURA 2

Buono sociale mensile per sostenere progetti di vita indipendente.

Finalizzato a sostenere progetti di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima, con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del *caregiver* familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto.

Requisiti d'accesso	
Residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Mortara	
Età compresa fra i 18 e i 64 anni	
Invalidità riconosciuta dalla competente commissione medica	100%
ISEE massima	€ 20.000,00
Indennità di accompagnamento riconosciuta dalla competente commissione medica	
Presenza di assistente personale autonomamente scelto e con regolare contratto	
Vivere solo, come risultante dallo stato di famiglia anagrafico, senza supporto di <i>caregiver</i> familiare	

Se dalla valutazione effettuata emergerà una situazione di grave disabilità o non autosufficienza (dipendenza totale o severa almeno in una delle due scale di valutazione sociale ADL / IADL) l'utente potrà beneficiare del buono sociale.

Entità della misura
€ 800,00 mensili

Verrà richiesta copia dei pagamenti effettuati all'assistente familiare (busta paga, ricevuta di versamento degli oneri contributivi o fattura ente privato) che la corresponsione corrisponda all'entità della misura.

Il contributo verrà liquidato a seguito di verifica da parte dell'Assistente Sociale delle prestazioni effettuate dall'assistente personale e previa presentazione di quanto richiesto.

Qualora, per qualsiasi evento (decesso, ricovero definitivo in struttura, rientro in famiglia, ecc.), il beneficiario dovesse interrompere il rapporto lavorativo con l'assistente personale, il buono verrà sospeso dal verificarsi dell'evento.

MISURA 3

Contributi sociali per periodi di sollievo della famiglia, trascorsi dalla persona fragile presso unità d'offerta residenziali sociosanitaria o sociali.

Requisiti d'accesso
Residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Mortara

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 25/02/2015

Invalidita' riconosciuta dalla competente commissione medica	100%
ISEE massima	€ 15.000,00

Se dalla valutazione effettuata emergerà una situazione di grave disabilità o non autosufficienza (dipendenza totale o severa almeno in una delle due scale di valutazione sociale ADL / IADL) l'utente potrà beneficiare del contributo in oggetto.

Entita' della misura	
€ 800,00 mensili , per un periodo di sollievo da intendersi della durata massima di tre mesi, di cui solo due sostenuti economicamente . Nell'anno solare di riferimento una persona fragile potrà beneficiare del contributo per il ricovero di sollievo per un massimo di 2 mesi.	

Al fine del computo e della liquidazione del periodo di sollievo verrà richiesta la presentazione della lettera di dimissioni, a seguito deposito della quale si procederà all'erogazione del contributo, che risulterà dalla differenza fra il reddito del beneficiario (considerando pensioni di vecchiaia/reversibilità/invalidità/invalidità civile, indennità di accompagnamento) e la retta di ricovero (comunque fino ad un massimo di **€ 800,00 mensili per non più di due mesi**)

Il contributo sarà sospeso nei seguenti casi:

- ricovero definitivo in unità d'offerta struttura residenziale socio-sanitaria/sociale
- trasferimento in altro Comune non facente parte del Distretto di Mortara
- decesso del beneficiario

MISURA 4**Voucher sociali per l'acquisto degli interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità.**

Gli interventi possono, a titolo esemplificativo, riguardare: pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Il trasporto da sostenere è quello di persone che, in assenza di bisogno di assistenza sanitaria specifica durante il trasferimento, necessitano di accompagnamento protetto presso strutture sanitarie e sociosanitarie, oppure da e verso altri luoghi (es. da e per il domicilio e/o strutture di riabilitazione) su richiesta della persona.

Requisiti d'accesso	
Residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Mortara	
Invalidita' riconosciuta dalla competente commissione medica	100%
ISEE massima	€ 15.000,00

Se dalla valutazione effettuata emergerà una situazione di grave disabilità o non autosufficienza (dipendenza totale o severa almeno in una delle due scale di valutazione sociale ADL / IADL) l'utente potrà beneficiare del voucher sociale in oggetto.

Entita' della misura	
Massimo € 600,00 mensili	sulla base del progetto personalizzato di intervento redatto dall'Assistente Sociale

L'entità del voucher e la durata del progetto individuale, vengono definiti dall'Assistente Sociale sulla base dell'effettivo bisogno riscontrato al domicilio del richiedente e indicato nel Progetto Personalizzato di Intervento.

Per prestazioni complementari quali: pasti, stireria, lavanderia gli stessi possono essere realizzati attraverso il sistema dell'accreditamento con personale ausiliario direttamente al domicilio dei richiedenti.

Per prestazioni complementari quali trasporti gli stessi saranno realizzati attraverso il sistema dell'accreditamento.

Agli utenti richiedenti il voucher sociale per prestazioni complementari (pasti, lavanderia, stireria, ecc...) sarà richiesta una compartecipazione oraria sulla base dell'indicatore ISEE, secondo la seguente tabella:

Fascia ISEE	Compartecipazione
reddito ISEE fino ad € 5.000,00	esente
reddito ISEE da € 5.000,01 ad € 10.000,00	€ 3,00 all'ora
reddito ISEE da € 10.000,00,01 ad € 15.000,00	€ 5,00 all'ora

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 25/02/2015

Agli utenti richiedenti il voucher sociale per prestazioni complementari di trasporto sarà richiesta una compartecipazione al costo del servizio, sulla base dell'indicatore ISEE, secondo la seguente tabella:

Fascia ISEE	Compartecipazione
reddito ISEE fino ad € 5.000,00	esente
reddito ISEE da € 5.000,01 ad € 10.000,00	15%
reddito ISEE da € 10.000,00,01 ad € 15.000,00	25%

I servizi erogati con voucher verranno sospesi qualora in caso di:

- ricovero in unità d'offerta residenziali socio-sanitarie o sociali o presso unità d'offerta semiresidenziali socio-sanitarie o sociali dal verificarsi dell'evento;
- trasferimento in altro Comune non facente parte del Distretto di Mortara
- decesso del beneficiario

MISURA 5

Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante, che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. *pet therapy*, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, frequenza ad attività ludico-ricreative ecc...).

Requisiti d'accesso	
Residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Mortara	
Invalidità riconosciuta dalla competente commissione medica con indennità di frequenza o indennità di accompagnamento	
ISEE massima	€ 15.000,00
Progetto socio/sanitario/educativo	

Se dalla valutazione effettuata emergerà una situazione di grave disabilità o non autosufficienza (dipendenza totale o severa almeno in una delle due scale di valutazione ADL / IADL) l'utente potrà beneficiare del voucher in oggetto.

La presa in carico da parte dell'Ambito avviene sempre sulla base di un Piano Individualizzato di Assistenza (PAI) che dovrà contenere quanto previsto all'Allegato A alla DGR 2883/2014.

Entità della misura	
Massimo € 600,00 mensili	sulla base del PEI redatto dall'Assistente Sociale

Il voucher sarà riconosciuto direttamente alla famiglia richiedente, previa verifica da parte dell'Ufficio di Piano del regolare svolgimento dell'attività (presentazione della fattura/ricevuta relativa ai servizi usufruiti dal minore disabile per sostenere la vita di relazione)

MISURA 6

Potenziamento degli interventi tutelari domiciliari a persone già in carico al SAD, previa rivalutazione della persona ed indicazione nel Progetto individuale degli interventi aggiuntivi.

Il potenziamento è rivolto a persone già in carico al SAD, per le quali si valuti la necessità di garantire interventi aggiuntivi, ad esempio per:

- garantire una maggiore flessibilità ed estensione oraria del servizio nelle fasce tradizionalmente non coperte (orari serali, sabati e festivi);
- favorire l'autonomia e la permanenza al domicilio a persone in condizione di non autosufficienza, sollevando la famiglia per un congruo numero di ore dai compiti di assistenza e cura.

Requisiti d'accesso	
Residenza in uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Mortara	
Invalidità riconosciuta dalla competente commissione medica	100%
ISEE massima	€ 15.000,00
Essere beneficiari di un servizio di assistenza domiciliare erogato dal Comune di residenza	

Se dalla valutazione effettuata emergerà una situazione di grave disabilità o non autosufficienza (dipendenza totale o severa almeno in una delle due scale di valutazione sociale ADL / IADL) l'utente potrà accedere al beneficio.

Entita' della misura	
Massimo € 400,00 mensili	L'entità del voucher e la durata, vengono definite dall'Assistente Sociale sulla base dell'effettivo bisogno riscontrato al domicilio del richiedente e indicato nel Progetto Personalizzato di Intervento.

Agli utenti richiedenti il voucher sociale per potenziamento del servizio SAD sarà richiesta una compartecipazione oraria sulla base dell'indicatore ISEE, secondo la seguente tabella:

Fascia ISEE	Compartecipazione
reddito ISEE fino ad € 5.000,00	esente
reddito ISEE da € 5.000,01 ad € 10.000,00	€ 3,00 all'ora
reddito ISEE da € 10.000,00,01 ad € 15.000,00	€ 5,00 all'ora

Il voucher sarà sospeso nei seguenti casi:

- ricovero in unità d'offerta residenziale socio-sanitari o sociale
- trasferimento in altro Comune non facente parte del Distretto di Garlasco
- decesso del beneficiario

MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Le assistenti sociali dei comuni provvedono a monitorare gli interventi e a valutarne l'efficacia.

L'ufficio di piano gestisce il budget riservato all'ambito distrettuale ed effettua la rendicontazione economica secondo le indicazioni impartite dall'ASL.

AGGIORNAMENTI

Le presenti linee guida potranno essere aggiornate in corso d'anno rispetto ai criteri individuati per una più efficace erogazione degli interventi previsti.